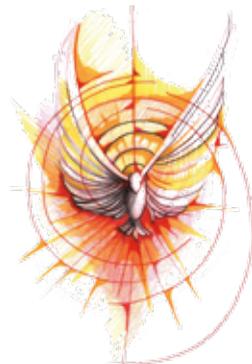




Con Gesù, su Gesù, costruisci!



BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT

Redatto a cura dei Responsabili generali

n. 11 - marzo 2020

**«La sapienza tutto conosce e tutto comprende:
mi guiderà con prudenza nelle mie azioni
e mi proteggerà con la sua gloria»**

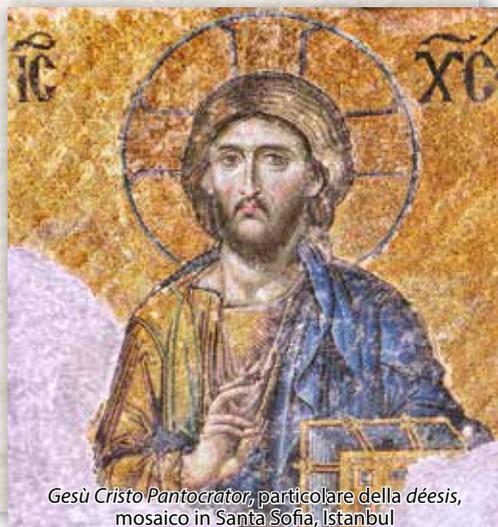
L'undici marzo, i responsabili generali, hanno scritto una lettera a tutti i membri della Comunità. Eccone il testo integrale.

Carissimi fratelli e sorelle,

in questo tempo così difficile vogliamo farvi giungere il nostro affetto e la nostra vicinanza. Pregando insieme, noi responsabili generali col consigliere generale e il direttore esecutivo abbiamo ricevuto alcune parole di Dio che ci hanno indicato un senso col quale guardare al momento presente: vogliamo condividerle con voi.

«Tutto si faccia tra voi nella carità»

Con la preghiera che Dio rivolge a Salomone il Signore ci ha parlato della Sapienza di Dio, per mezzo della quale leggere gli avvenimenti che ci stanno davanti e comportarci secondo la sua volontà: *“I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi in-*



Gesù Cristo Pantocrator, particolare della déesis, mosaico in Santa Sofia, Istanbul

viato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza” (Sapienza 9, 14-18).



Ci ha molto colpito una Parola di Isaia: “*Va’, popolo mio, entra nelle tue stanze e chiudi la porta dietro di te. Nasconditi per un momento, finché non sia passato lo sdegno*” (26, 20). Come non vedervi una descrizione del momento presente? Un momento di ritiro, per rimettere il Signore al centro, per rimetterlo sul trono dove possa regnare: “*il timore di Dio è scuola di sapienza, prima della gloria c’è l’umiltà*” (Proverbi 15, 33).

Cosa ci chiede il Signore, dunque? “*Vigilate, state saldi nella fede, comportatevi in modo virile, siate forti. Tutto si faccia tra voi nella carità*” (1Corinzi 16, 13-14). Questo è il comando che ci dà oggi colui che è il nostro Pastore buono: “*Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pe-*

core conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore” (Giovanni 10, 14-15).

Sospesi gli incontri (in Italia), attiva la carità fraterna

È questo un tempo che nessuno di noi si sarebbe mai aspettato di vivere; gli eventi legati al virus COVID-19 hanno portato la *Conferenza Episcopale Italiana* a sospendere addirittura le celebrazioni eucaristiche. Tutto ciò ci ha preso così di sorpresa che, dapprima, siamo restati attoniti, in seguito abbiamo cercato di dare delle risposte che si sono manifestate così difficili, che anche al nostro interno hanno provocato reazioni contrastanti e anche qualche protesta. I provvedimenti del governo italiano ci hanno costretto a prendere la decisione di chiudere gli incontri comunitari.

Con sconcerto e sofferenza ci troviamo perciò in una situazione inedita: senza preghiera comunitaria, senza cenacolo, senza servizi, senza – addirittura – la Comunione quotidiana.

Chiedersi il perché di tutto questo è naturale, ma qual è la risposta giusta? È una vendetta di Dio? È un castigo per questo mondo che rimane col cuore indurito?

Il cardinal Gualtiero Bassetti ha evidenziato come entrare in questo ordine di idee significherebbe falsare il messaggio di Cristo che ci è venuto ad annunciare che *Dio è amore* e che egli è *papà*...

Non siamo tanto chiamati a chiederci il perché stia capitando questa situazione, quanto come far sì che questa situazione diventi un tempo favorevole per la nostra conversione personale e per la crescita della nostra Comunità.

Da una parte cogliamo il significato delle cose quando queste ci vengono tolte. Vivere un lungo tempo come quello che sta davanti agli alleati in Italia senza l’Eucaristia celebrata e adorata, può diventare uno stimolo a entrare sempre più in profondità nella comprensione di questo immenso dono della grazia e, allo stesso tempo, ci aiuti a cogliere l’essenza dell’eucaristia vissuta magari in una maniera nuova e più vera di come

abbiamo fatto finora, magari aumentando la nostra preghiera, specie nelle nostre famiglie, facendo sì che queste vivano appieno l'esperienza di "piccola chiesa domestica".

È un tempo in cui possiamo veramente "offrire i nostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio" incentivando il digiuno, la preghiera e – magari attraverso il telefono e i vari mezzi di comunicazione – la vicinanza con quei fratelli e sorelle più soli e malati. Se il corpo è legato dalle decisioni legislative, la nostra mente e il nostro cuore possono e devono costruire modi nuovi di intercessione e comunione con gli altri, in particolare coi fratelli della Comunità.

Un'occasione da sfruttare

Anche se siamo chiamati a vivere per un po' una limitazione nella dimensione comunitaria e negli impegni connessi all'*Alleanza*, tuttavia possiamo cogliere qualcosa che può aiutarci ad approfondire la nostra identità e chiamata: limitati nell'andare a Messa, nel partecipare agli incontri di preghiera e di cammino, questo non significa che non abbiamo più nulla!

Forse proprio queste cose che ci sono tolte invece evidenziano il cuore della nostra chiamata che rimane e che può essere vissuta pienamente: l'*Alleanza* e le *Quattro promesse*. Queste possono essere vissute ancora in maniera più profonda.

La *povertà* ci aiuta ad accogliere questo tempo per quello che è, con le sue difficoltà e con le scelte che magari qualcuno – soprattutto i responsabili – sono stati chiamati a prendere e che possono non esserci piaciute.

Il *perdono permanente* ci aiuta a fare, in questa situazione che si protrae nel tempo, una revisione della vita, delle relazioni, per vedere dove siamo mancanti, dove queste non sono libere, dove ancora vediamo ostacoli fra noi e gli altri, per pensare a iniziative di riconciliazione.

La *costruzione dell'amore* ci dovrà quindi spingere – anche se non sempre si potrà fare di persona – a usare tutti i mezzi che ci sono dati per porre rimedio a quanto c'è di rotto nelle relazioni: in famiglia, in Fraternità, con tutti.

Il *servizio*: sembra strano parlarne quando vengono limitati i movimenti, eppure è proprio nei momenti come questo che c'è più bisogno di generosità, di impegno. Forse non si potrà andare in missione, ma si può offrire sé stessi per la missione; non si potrà andare ad animare la preghiera, ma si possono "rianimare" fratelli stanchi; dovremo limitarci nei movimenti e nelle uscite ma possiamo recuperare ancor di più una dimensione profetica orientata a costruire il corpo della Comunità e a rendere più viva la nostra adesione al corpo.



Un momento di adorazione
dei responsabili generali
nella chiesetta di San Manno

I responsabili delle Fraternità sapranno sicuramente – conoscendo ciascuno la propria realtà – valorizzare al meglio questo tempo. Affidiamoci con tranquillità alle loro disposizioni. Preghiamo per loro e sosteniamoli nel loro servizio che non ha mai conosciuto fino ad oggi una situazione simile a quella presente.

Il Convegno generale viene spostato a dicembre prossimo

Data la situazione italiana abbiamo deciso di non celebrare il Convegno generale nel mese di maggio, ma di rimandarlo – se le verifiche che stiamo facendo daranno esito positivo – ai giorni 5-8 dicembre prossimi. Tutte le informazioni relative a questa nuova programmazione verranno date non appena disponibili.

* * *

Carissimi fratelli e sorelle, Dio non manda il male né gode delle nostre sofferenze. Lui e solo lui potrà tirare fuori del buono da questo momento di profondo disagio. A noi non resta che abbandonarci con fiducia tra le sue braccia. Rimaniamo uniti nella preghiera e nell'amore di Cristo e nulla potrà farci del male.

Vi salutiamo con grande affetto!

I responsabili, il direttore e il consigliere spirituale generale

*Giuseppe, Maria Rita, Stefano, Teresa,
Vincenzo, Pier Giovanni, padre Victor-Emilian*

Per chi non fosse abituato
a leggere tutti i testi,
lo ripetiamo qui
in modo più evidente:

**il Convegno generale
previsto per maggio
è stato rimandato
a dicembre prossimo**

Il perdono guarisce il cuore

Seminario di guarigione a Popești-Leordeni

Quando una persona viene concepita, nell'utero di sua madre, Dio crea un'anima e la infonde in quel minuscolo corpo. Provenendo da Dio, amore infinito, quell'anima sa cosa sia l'amore e ne prova nostalgia per tutto il tempo in cui ne starà lontana.

Man mano che la creatura umana cresce e si sviluppa, sempre di più, fa esperienza di ciò che la circonda ricevendo gioia e nutrimento ogni volta che viene amata, sofferenza e deturpamento ogni volta che l'amore le è negato. Per guarire dalle ferite ricevute si deve rimettere l'amore dove l'amore è mancato e la sua forma più alta – ce l'ha insegnato Gesù sulla croce – è la misericordia per chi ha peccato: *il perdono*. Il perdono perciò è il farmaco che ci vuole per guarire le ferite del cuore.



Di questo si è parlato e si è fatta esperienza nel corso di un ritiro tanto intenso quanto breve presso il magnifico *Convento della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo a Ciofliceni (Snagov)*, già teatro dei convegni nazionali rumeni della Comunità.

Cinquanta fratelli e sorelle della Fraternità – alleati, novizi, discepoli e simpatizzanti – hanno vissuto, tra il 5 e il 7 marzo scorso un ritiro tutto fatto dell'ascolto della parola di Dio e di preghiera.

La tematica del seminario è stata divisa in quattro parti: *perdonare gli altri, perdonare se stessi, fare pace con Dio e con la propria storia, vita fraterna fonte di guarigione*. A ciascuna catechesi è seguito un momento di silenzio e di preghiera, nel quale il Signore ha davvero operato meraviglie in moltissimi partecipanti.

Il momento culminante dell'esperienza di perdono è stato vissuto il sabato sera per mezzo della dinamica della *lavanda dei piedi*, che si è protratta per molto tempo, vissuta (anche più e più volte) da tutti.

La grazia di questo ritiro – il primo di questo tipo vissuto in questa giovane Fraternità – è stata davvero evidente e di ciò sia resa lode a Dio! ■



Putignano: una effusione *in extremis!*

Abbiamo ricevuto la notizia di un *seminario di vita nuova* appena concluso da una delle missioni comunitarie, in Puglia. La pubblichiamo molto volentieri.

Si è concluso il primo marzo, in un clima di gran festa, nella Parrocchia Missionaria di San Filippo Neri a Putignano (Ba), il Seminario di Vita Nuova, fortemente voluto dal gruppo Zoàr, che conta già otto fratelli nel discepolato, con il sostegno particolare della Comunità di Cassano dello Jonio.

Al ciclo di incontri aperti a tutti, sono seguite altrettante serate di risonanza per i diciassette partecipanti, ma si sa che quando lo Spirito agisce, anche ciò che è semplice diventa grandioso!

Ed ecco che ciascuna delle sette catechesi si è arricchita di testimonianze di vita e, tra queste, anche quella di don Gianluca Gibilisco e don Romano Sacchetti CPPS.

Tutte sono state significative per far scoprire come ciascuno di quei passi diventa poi Vita nella vita di chi sceglie di seguire Dio.

Scoprire che questa Vita Nuova è davvero una possibilità offerta a tutti, ha aperto un fiume di grazia tanto grande che molti hanno sentito il bisogno di riaccostarsi ai sacramenti, tantissimi hanno incominciato a leggere la Bibbia e, con l'effusione, si è suggellato un nuovo inizio per continuare a camminare nelle vie dello Spirito.

La sospensione delle celebrazioni per l'emergenza Co-



ronaVirus avvenuta esattamente sette giorni dopo – letta fra le righe – ha suscitato anche gratitudine e stupore per l'eccezionale tempismo con cui Dio si è voluto manifestare nella vita di questi figli: li ha fortificati prima di una grande prova davvero inaspettata.

Questa piccola testimonianza ci incoraggi a evangelizzare sempre di più, al fine di andare sempre più incontro alle anime che hanno bisogno di incontrare l'amore e la salvezza che Dio desidera donare loro. ■



OPERAZIONE FRATELLINO della FONDAZIONE MAGNIFICAT ONLUS

Progetto della **Comunità Magnificat** è una opportunità per dare un futuro migliore a tanti bambini. Puoi aderire a OF in generale o specificatamente ad uno dei nostri programmi:

Romania adozioni e sostegno a distanza.

Uganda costruzione refettorio, cucina e dormitori per l'orfanotrofo HOLA a Kichwamba, Rubirizi.

Uganda sostegno scolastico ai bambini dell'orfanotrofo HOLA.

Uganda sostegno a Little John, un bambino disabile trovato nella giungla.

Pakistan sostegno scolastico a bambini bisognosi in Faisalabad.

Etiopia sostegno alla parrocchia "St. Joseph" a Debramarcos.

Siria progetto "latte per tutti" i bambini e gli anziani sopravvissuti in Aleppo alla recente guerra.

Dacci una mano... insieme certamente potremo fare qualcosa di molto buono!!!

PROGETTI OPERAZIONE FRATELLINO

Per aderire ai nostri progetti comunicate a: **fondazione@comunitamagnificat.org** specificando la tipologia del contributo:

ADOZIONI E SOSTEGNO A DISTANZA (in Romania)

- **Adozione base** 15€ o 30€ mensili (vitto, alloggio, cure mediche, abbigliamento, materiale vario);
- **Adozione completa** 60€ mensili (Adozione base + accompagnamento scolastico: libri, tasse e materiale scolastico);
- **Offerta libera** (a sostegno dei bimbi che non hanno tutta la loro quota coperta)

Nota: Le adozioni base e complete riceveranno ogni fine anno informazioni sul bambino adottato.

PROGETTI VARI

- **Offerta libera** (a sostegno dei progetti di Operazione Fratellino in Uganda, Pakistan, Etiopia e Siria).

- **Da tutte le offerte ricevute, solo il 15% viene destinato a spese di gestione, operative e materiale informativo.**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Versamenti trimestrali, semestrali, annuali o una tantum...

Bollettino c/c postale sul conto n. 001023665845.

Bonifico CC postale sul conto n. 001023665845 presso Poste Italiane Spa Codice IBAN: IT19 S 07601 03000 00102366 5845 Intestato a Fondazione Magnificat Onlus via Fra Giovanni da Pian di Carpine 63, 06127 - Perugia (PG).

Bonifico bancario conto N° 103253594 presso UNICREDIT S.p.a. codice IBAN: IT03W0200803039000103253594 (BIC Swift UNCRITM1J07) Intestato a Fondazione Magnificat Onlus via Fra Giovanni da Pian di Carpine 63, 06127 - Perugia (PG).

Causale per ogni modalità: Operazione Fratellino (possibilmente specificando il progetto).

- **Tutte le offerte a mezzo bollettino o bonifico, sono detraibili dalle imposte.**

AIUTACI CON IL TUO 5X1000

Dona il tuo 5x1000 alla **Fondazione Magnificat Onlus**, a te non costa niente ma a tanti bambini bisognosi può dare un grande aiuto.

COLORA LA TUA VITA CON I COLORI DELLA SOLIDARIETÀ.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative e di utilità sociale delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario **9 4 1 5 0 9 6 0 5 4 3**

Operazione Fratellino



Un **nuovo progetto in Uganda**
refettorio, cucina e dormitori
per l'**orfanotrofo HOLA** a Kichwamba, Rubirizi



UN PROGETTO DELLA
COMUNITÀ MAGNIFICAT
..al servizio dei più piccoli...



Sostegno ai più piccoli con adozioni a distanza e altri
progetti in **Romania, Uganda, Pakistan, Etiopia e Siria**



www.operazionefratellino.it

AIUTACI CON IL TUO 5X1000

Dona il tuo 5x1000 alla **Fondazione Magnificat Onlus**,
a te non costa niente ma a tanti bambini bisognosi
può dare un grande aiuto.

COLORA LA TUA VITA CON I COLORI DELLA SOLIDARIETÀ.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative e di utilità sociale
delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA

Codice fiscale
del beneficiario **9 4 1 5 0 9 6 0 5 4 3**